

# 1ISTITUTO COMPRENSIVO VIA MAZZINI - Nova Milanese

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

## COLLEGIO UNITARIO DEI DOCENTI *verbale n° 7*

Il giorno martedì 12 gennaio 2016 alle ore 16,45 presso la scuola primaria "G. Fasola Quarello" in Via Mazzini a Nova Milanese si è riunito il collegio dei docenti unitario, indetto con circolare interna n° 157 del 5.1.2016 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale della seduta precedente
2. Approvazione Piano dell'offerta formativa triennale 2016/2019
3. Piano Nazionale Scuola Digitale e animatore digitale
4. Utilizzo organico potenziato a.s. 2015/2016
5. Modalità di partecipazione alla valutazione degli studenti dei docenti dell'organico potenziato
6. Piano formazione docenti primaria e infanzia 2015/2016
7. Avviso pubblico fornitura gratuita kit Casio "Promozione di ambienti di apprendimento laboratoriali"
8. Istruzione domiciliare alunna E.A. Sara
9. Logo dell'istituto
10. Varie ed eventuali

Risultano presenti 117 docenti, mentre sono assenti Amato Giuseppina, Cappelletti Maria Pia, Connte Paolo, Elli Licena, Gioitta Nicoletta, Iozzi Alessandro, Mignanego Cinzia Maria, Popolo Gabriella, Rodeghiero Sandro, Rovelli Luciano, Valente Giuseppa.

Presiede la seduta la dott.ssa Zorzetto Graziella (da ora DS), funge da segretario il prof. Lazzaro.

### **Punto 1. APPROVAZIONE VERBALI DEI COLLEGI PRECEDENTI**

Vengono approvati i verbali n° 1 (1.9.2015), n° 5 (22.9.2015) e n° 6 (27.10.2015) delle sedute unitarie del collegio docenti che sono stati messi in visione nei singoli plessi scolastici.

### **Punto 2. APPROVAZIONE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2016/2019**

- Impianto generale  
La DS ringrazia calorosamente tutti coloro che hanno lavorato con lei per la stesura del PTOF, comunicando che entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico sarà possibile aggiornare il piano d'intervento annuale. Si è cercato di tenere presente e rappresentare tutto quanto viene fatto nelle scuole dei vari gradi e come Istituto Comprensivo, quanto era già stato inserito nel vecchio P.O.F. e il lavoro finora sviluppato sui curricoli disciplinari.

Nello specifico riferisce tutti gli ambiti che caratterizzano il PTOF:

- ✚ RAV con Esiti
- ✚ Contesto
- ✚ Organizzazione della scuola e risorse umane
- ✚ Risorse economiche e materiali esistenti
- ✚ Finalità e obiettivi
- ✚ Organizzazione infanzia, primaria e secondaria
- ✚ Curricolo disciplinare ( lavori svolti in verticale)
- ✚ Ampliamento offerta formativa
- ✚ PNSD
- ✚ Formazione degli alunni
- ✚ Percorsi formativi tesi alla valorizzazione del merito
- ✚ Valutazione alunni

- ✚ Ambiente di apprendimento
- ✚ Inclusione e differenziazione
- ✚ Continuità e orientamento
- ✚ Coinvolgimento delle famiglie
- ✚ Integrazione con il territorio
- ✚ Organici del triennio
- ✚ Formazione del personale

- Piano di miglioramento

La DS fa notare che il piano di miglioramento è un allegato del PTFO ed è una piattaforma sempre aperta. Richiede, ai docenti della secondaria, di fare il punto della situazione sulle rubriche di valutazione.

La DS presenta il modello INDIRE del Piano di miglioramento

*Sezione 1 Individuazione obiettivi di processo necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV*

1. Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche.
2. Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.
3. Risultati attesi e monitoraggio.

*Sezione 2 Individuazione delle azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo*

1. Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni
2. Caratteri innovativi

*Sezione 3. Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato.*

1. Impegno risorse umane e finanziarie.
2. Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi.
3. Tempistica delle attività.
4. Monitoraggio delle azioni.

*Sezione 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di miglioramento.*

1. La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti.
2. Descrizione dei processi di condivisione del Piano all'interno della scuola.
3. Le azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola.

- Punto situazione piano di miglioramento

INDICATORI. STRUMENTI DI MISURAZIONE. CRITICITÀ RILEVATE. PROGRESSI RILEVATI. MODIFICHE/NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI

1. *Perfezionamento rubriche delle competenze scuola primaria e stesura rubriche competenze scuola secondaria*

Per le discipline linguistiche (inglese e francese) sono state concluse e presentate, i docenti di storia e geografia riferiscono che sono in fase di completamento, per italiano i docenti comunicano che hanno lavorato sui contenuti, ma manca la forma. Gli insegnanti di matematica/scienze e tecnologia che lavorano in un'unica area disciplinare dichiarano di avere appena iniziato dal momento che in principio avevano tentato di dettagliare le rubriche disperdendosi in una frammentazione di analisi improponibile perciò le ricondurranno ai criteri delle prove invalsi, le docenti di arte e immagine non sono presenti, ma assieme ai docenti di musica, scienze motorie e religione hanno appena incominciato il lavoro sulle rubriche.

2. *Introduzione prove comuni scuola secondaria e armonizzazione delle valutazioni scuola primaria e secondaria.*

Le prove comuni nella secondaria sono state fatte in tutte le discipline, i modelli delle prove sono stati depositati nell'armadio della didattica in presidenza, non ci sarà la prova intermedia ma quella finale:

per i docenti di storia e geografia il test d'ingresso non è stato molto utile in quanto ha rappresentato una situazione che non corrisponde ai reali livelli di apprendimento degli alunni, questo perché sono state realizzate prove troppo orientate a rilevare le conoscenze e poco proiettate sulle competenze (elaborare prove sulla comprensione dei testi).

Si rileva inoltre che somministrare le prove nella prima settimana di scuola è fuorviante perché i ragazzi sono ancora in stand by. La DS fa notare che le prove comuni possono essere fatte anche in un periodo diverso da settembre, l'importante che siano condivise e che abbiano degli obiettivi precisi.

Sala si domanda come fare con gli alunni che dimostrano di non avere logica e sono di fascia talmente bassa che anche dopo una serie d'interventi didattici a loro favore non dimostrano di essere evoluti ad un livello superiore e che condizionano l'andamento, nei risultati delle prove invalsi, non solo della propria classe, ma di tutto l'Istituto. Radavelli fa notare che nell'evoluzione dell'insegnamento quando si è dato per acquisito il rinforzo su un punto debole, ne emerge uno nuovo che richiede un intervento ancora più complesso.

La DS rileva che è fondamentale lavorare bene per la formazione di classi omogenee, nelle quali i problemi possano essere affrontati anche con l'apporto di positive relazioni.

3. *Riflessione e formazione sulle metodologie di insegnamento in particolare nell'area delle competenze di ordine logico.*

4. *Sperimentazione delle lezioni di inglese e storia in due classi di scuola secondaria con superamento gruppo classe*

Per quanto riguarda il raddoppio dei docenti d'inglese nella stessa ora su due classi, la Mior riferisce che su un totale di 38 alunni per potere arrivare a formare il gruppo di potenziamento, 16 alunni, si sono dovute mettere assieme le fasce alta e media. Nel numeroso gruppo, formato da 22 alunni, di fascia bassa è emersa chiaramente la difficoltà di comprensione anche di semplici consegne e nonostante la proposta di attività a loro adeguate, non arriveranno ad acquisire nemmeno le competenze di base; mentre per il gruppo di potenziamento gli stimoli e le capacità correlate costituiscono una stimolante sinergia di apprendimento. Per quanto riguarda il raddoppio disciplinare su storia, le due classi coinvolte (2B e 2C) hanno realizzato il progetto GIO.I.A. (i bambini soldato) ed ora svilupperanno le attività legate alla memoria.

5. *Attuazione laboratori attività ludico-sportive e artistico-espressivo scuola secondaria*

Il prof. Figni fa notare che i laboratori artistico-espressivo hanno evidenziato, come limite, il coinvolgimento dei ragazzi più demotivati nei confronti della scuola, poiché costoro non si sono integrati rispetto alle attività proposte, ma sono stati elementi di disturbo.

Si osserva che il laboratorio rappresenta un'integrazione del curricolare (funziona come potenziamento), ma non agisce positivamente per la fascia più problematica degli alunni; sarebbe invece per loro necessario un percorso di rieducazione. Il fatto che questi alunni vengano a scuola rappresenta, di per se stesso, una fatica e un risultato.

6. *Attuazione laboratori di alfabetizzazione informatica e «Ora del codice» per sostegno competenze digitali e pensiero computazionale in entrambi i gradi*

Le attività di alfabetizzazione informatica su tutti e tre gli anni della secondaria sono in vigore. Per quanto riguarda l'ora del codice nel nostro Istituto, sebbene a spot (ossia realizzato da pochissimi docenti in un ristretto numero di classi), le attività previste nel Piano Nazionale Scuola Digitale sono già operative, ora è necessario diffondere le "buone pratiche" in tutte le classi.

7. *Intervento di formazione degli alunni DSA nelle classi prime della scuola secondaria su modalità utilizzo software specifico*

Il prof. Galli riferisce che gli alunni DSA che hanno seguito il corso di alfabetizzazione informatica per il 60% non hanno portato il proprio computer, di conseguenza si è dovuto procedere all'attivazione, nei pc della scuola, delle funzioni necessarie per l'acquisizione delle competenze base.

8. *Utilizzo risorse disponibili per recupero/rinforzo singolo o a piccolo gruppo*

Per la scuola secondaria 20 delle 27 ore a disposizione sono attualmente utilizzate per le attività di tutoraggio, recupero e individualizzazione.

15 delle 27 ore settimanali a disposizione sono fatte dai docenti con gli alunni delle proprie classi, questo risulta essere un elemento significativo in quanto i docenti già conoscono didatticamente i loro alunni e le fragilità sulle quali indirizzare l'intervento.

9. *Potenziamento alunni fascia alta mediante lavori a gruppo*

La criticità rilevata nelle scuole primarie è di avere l'azzeramento delle ore di compresenza e la necessità di recuperare possibili spazi orari d'intervento.

10. *Prestazione docenti scuola secondaria a supporto alunni fascia bassa nelle ore di lezione relative alla propria disciplina di insegnamento*

La prof.ssa Bertarelli definisce le criticità di questa azione:

a. su 27 ore settimanali a disposizione solo 4 le ore di rinforzo in classi parallele con raddoppio disciplinare;

b. solo un esiguo numero di classi può godere di questa opportunità

c. finora sono state effettuate pochissime ore perchè molte sono state utilizzate per le supplenze

d. la sporadicità e la discontinuità con le quali sono state effettuate non permettono l'attuazione di un reale supporto alla didattica e procurano un carico di lavoro programmatorio che poi non viene attuato.

Il prof. Lazzaro propone di strutturare un orario definitivo in grado di soffrire diverse delle carenze sopra dichiarate (inserendo le ore a disposizione come raddoppi disciplinari, sovrapporre più ore della stessa disciplina per diverse classi)

Si propone di utilizzare in parte l'organico potenziato per soddisfare le esigenze d'istituto in modo da liberare i docenti di disciplina dagli impegni così che si possono impiegare sulle azioni di miglioramento.

11. *Utilizzo risorse scuola primaria classi terze per la comprensione fascia bassa e la produzione fascia alta.*

vedi appunti dirigente

12. *Organizzazione formazione sul metodo di studio per i docenti*

E' stato attuato per la formazione unitaria e per grado dal prof. Mazzeo.

13. *Organizzazione formazione sul metodo di studio per i genitori*

E' in fase di programmazione

- Organici e organico potenziato triennale

Per la scuola secondaria sono previste le seguenti risorse: una su italiano, due su matematica, una su inglese, una su tecnologia destinata sia alla secondaria che alla primaria. C'è poi il problema del semiesonero, ricoperto quest'anno scolastico dal docente di religione che non ha classe di concorso. La DS ha raccolto la disponibilità, per il prossimo a.s., dell'insegnante della primaria Ruscelli Patrizia. Per la scuola primaria sono previste tre risorse.

- Piano della formazione  
Per strutturare il Piano della formazione triennale la DS ha fornito ai docenti un questionario; dalla tabulazione delle risposte emerge il seguente quadro di richieste:

#### INFANZIA

1. Valutazione delle competenze
2. Valutazione formativa
3. Nuove tecnologie
4. Pratiche metodologiche

#### PRIMARIA

1. Valutazione delle competenze
2. Nuove tecnologie
3. Valutazione formativa
4. Pratiche metodologiche

#### SECONDARIA

1. Didattica disciplinare
2. Pratiche metodologiche
3. Nuove tecnologie
4. Valutazione delle competenze

La DS esprime una seguente sintesi d'Istituto:

#### ESITI GENERALI

1. Valutazione delle competenze
2. Nuove tecnologie
3. Valutazione formativa
4. Pratiche metodologiche

Ricorda inoltre le tematiche formative nazionali:

- Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- Competenze linguistiche
- Alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità
- Inclusione. Disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- Potenziamento competenze lettura e comprensione, logico-argomentative e matematiche studenti
- Valutazione

e le modalità:

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking
- Mappatura delle competenze

Equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

La DS propone perciò il seguente Piano triennale della formazione:

#### PRIMA ANNUALITA' 2016/2017

1. Programmazione e didattica per competenze
2. Formazione base scuola digitale

## SECONDA ANNUALITA' 2017/2018

1. Valutazione delle competenze
2. Formazione base metodologie e ambienti tecnologici on line per la didattica integrata.

## TERZA ANNUALITA' 2018/2019

1. Pratiche metodologiche
2. Formazione avanzata uso strumenti tecnologici.

La prof.ssa Mior fa notare che i docenti della secondaria hanno chiesto una formazione disciplinare, la DS risponde che è di difficile realizzazione soprattutto per le educazioni perché sono troppo poco numerosi i docenti di queste discipline. Si potrebbe comunque ovviare al problema partecipando ad una formazione territoriale.

Il prof. Figini propone di mediare facendo slittare la prima priorità formativa di ogni anno nel seguente modo:

- |                    |   |
|--------------------|---|
| prima annualità:   | 1. Pratiche metodologiche                   |
| seconda annualità: | 1. programmazione didattiche per competenze |
| terza annualità    | 1. valutazione delle competenze             |

### **Punto 3.** PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E ANIMATORE DIGITALE

Il prof. Galli comunica di volere presentare il Piano e gli interventi previsti intervenendo in modo disteso nelle prossime riunioni collegiali di grado. Dice che si potrebbe coinvolgere, nell'attuazione dello stesso, la commissione T.I.C. già esistente.

Per presentare sinteticamente chi è e cosa fa l'Animatore Digitale proietta una breve animazione da lui realizzata.

Di seguito vengono riportate le peculiarità del PNSD:

Punto di partenza

- Sviluppo competenze digitali degli alunni (Libri digitali, lingue straniere, Ora del Codice, alfabetizzazione informatica, didattica con strumenti digitali, utilizzo LIM...)
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali (partecipazione avvisi PON)
- Adozione strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance e la trasparenza (registro online, sito WEB, area riservata repository)
- Formazione dei docenti per lo sviluppo della cultura digitale
- Formazione personale amministrativo (inserimento nel sito WEB)
- Potenziamento infrastrutture di rete (PON)
- Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali (Ora del Codice)

La DS si è trovata con il prof. Galli per redigere il PNSD d'Istituto, riferendo i punti in esso sviluppati:

- Individuazione animatore digitale
- Attività già in essere
- Formazione interna (prima, seconda e terza annualità)
- Coinvolgimento della comunità scolastica (prima, seconda e terza annualità)
- Creazione di soluzioni innovative (prima, seconda e terza annualità)
- Partecipazione ai P.O.N. (è stato finanziato il primo)

La DS sottolinea che il Collegio non può sottrarsi dalla sua realizzazione.

### **Punto 4.** Utilizzo organico potenziato a.s. 2015/2016

La DS commenta la seguente diapositiva:

#### Scuola secondaria

1 posto A032 diviso in 9 ore semiesonero Lazzaro e 9 ore docente supplente per recupero.

#### Scuola primaria

3 posti di cui 1 da utilizzare su scuola dell'infanzia se non integrazione risorse di sostegno

Scuola dell'infanzia: organico non previsto

**Punto 5.** Modalità di partecipazione alla valutazione degli studenti da parte dei docenti dell'organico potenziato

I docenti dell'organico potenziato esprimeranno una valutazione sul percorso didattico e sui processi formativi degli alunni a loro affidati.

**Punto 6.** Piano di formazione 2015/2016 scuola dell'infanzia e scuola primaria

Le scuole dell'infanzia proseguiranno e concluderanno il piano già iniziato lo scorso anno, mentre le docenti delle scuole primarie seguiranno una formazione specifica sulle abilità logiche. Se quest'ultima formazione verrà seguita anche dai docenti della secondaria, bisognerà prevedere la loro partecipazione nel mese di settembre perché a giugno impegnati negli esami di licenza.

**Punto 7.** Avviso pubblico KIT Casio

La DS chiede ai docenti se desiderano venga presentata un'offerta di Casio. Il collegio diniega l'offerta.

**Punto 8.** Istruzione domiciliare alunna E.A.Sara

La DS informa il collegio che una bambina dell'infanzia Bruno Munari di cinque anni affetta da una grave patologia fisica, in cura presso l'ospedale Niguarda, tenuta a casa per lunghi periodi, necessita dell'attivazione dell'istruzione domiciliare.

**Punto 9.** Logo dell'Istituto

Scuratti spiega al collegio il risultato del concorso interno, svolto ad inizio anno scolastico, per la realizzazione del logo d'Istituto. E' stata scelta la realizzazione dell'alunna Buggio Sofia della classe 3A della scuola secondaria "G. Segantini" per il significato espresso oltre che per la semplicità grafica. La DS presenta il marchio realizzato e la sua elaborazione grafica con la scritta identificativa dell'Istituto. Considerati gli



elementi caratteristici di un logo, le norme di pubblicazione, la riconoscibilità, la riproducibilità su stampa, nonostante il collegio, nella sua maggioranza esprima una preferenza per il logo dipinto e con la scritta dell'Istituto, si decide di utilizzare, per le considerazioni sopraesposte il marchio stilizzato. Tale marchio verrà inserito nel sito dell'Istituto e sulla carta intestata dell'Istituto, oltre che ad essere pubblicizzato come elemento di riconoscimento.

**Punto 10.** Varie ed eventuali

➤ La prof.ssa Menna ha consegnato le sue dimissioni dalla funzione di coordinatri DVA. La DS chiede ai docenti della secondaria di trovare una sostituta per non rimanere senza funzione.

➤ La DS informa che le iscrizioni per il prossimo a.s. si apriranno il 22 gennaio per chiudersi il 22 febbraio.

➤ La DS comunica il finanziamento ottenuto per il primo Programma Operativo Nazionale al quale abbiamo aderito e la partecipazione al secondo avviso con la richiesta di LIM nei vari plessi scolastici. Informa altresì di avere partecipato al bando "La mia scuola accogliente" con il progetto di valorizzazione artistica e adeguamento acustico dell'atrio della scuola secondaria.

Il segretario  
prof. LAZZARO Simone

la Dirigente Scolastica  
dott.ssa ZORZETTO Graziella